



**Dipartimento istruzione e cultura  
Servizio attività educative per l'infanzia  
Ufficio pedagogico-didattico dei servizi per l'infanzia**

**ARTICOLAZIONE PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE  
DI OPERATORE EDUCATIVO DI NIDO FAMILIARE-TAGESMUTTER**

<b>AREA ORGANIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO</b>	
<b>A) Il modello organizzativo del servizio di nido familiare</b>	<b>100 ore</b>
<b>a.1</b> Principali caratteristiche del servizio	
<b>a.2</b> La casa della Tagesmutter: fondamento del servizio, luogo per l'esercizio del compito professionale <ul style="list-style-type: none"><li>● possibilità educative offerte dalla casa</li><li>● l'organizzazione dello spazio, dei tempi della giornata, dei materiali offerti</li><li>● organizzazione e gestione dei momenti di cura nel nido familiare</li><li>● l'ambiente educativo interno ed esterno</li></ul> <b>a.3</b> Igiene e sicurezza nell'ambiente domestico	
<b>B) Il modello pedagogico</b>	
<b>b.1</b> I riferimenti teorici e culturali per la gestione del quotidiano	
<b>b.2</b> Le attività nel contesto domiciliare/le attività laboratoriali	
<b>b.3</b> Il ruolo dell'operatore Tagesmutter: l'ambientamento, i momenti di cura, la relazione con le famiglie	
<b>b.4</b> L'ambientamento: elementi tipici dell'ambientamento e gestione organizzativa	

<b>AREA TECNICA - PROFESSIONALE</b>
<b>C) Psicologia dello sviluppo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>c.1 Principali teorie dello sviluppo cognitivo, affettivo, socio-relazionale e relative tappe evolutive da 0 a 3 anni</li> <li>c.2 Teoria dell'attaccamento</li> <li>c.3 Nuove ricerche e teorie nel campo delle neuroscienze sulla mente del bambino in crescita</li> </ul>
<b>D) Pedagogia dell'educazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>d.1 Le teorie pedagogiche nell'area 0-6 anni e l'intreccio tra cura ed educazione per il benessere dei bambini</li> <li>d.2 Il lavoro di cura e la dimensione professionale</li> <li>d.3 Caratteristiche della professionalità dell'operatore Tagesmutter nelle sue diverse dimensioni: rapporto con il singolo bambino, con il gruppo dei pari, con le famiglie, con il gruppo di lavoro, con le istituzioni, il territorio</li> </ul>
<b>E) Pedagogia inclusiva</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>e.1 Indicatori di rischio nello sviluppo nell'arco 0 – 3 anni: principali fattori e cultura della prevenzione</li> <li>e.2 Cogliere le differenze e personalizzare gli interventi educativi in presenza di bambini in situazione di disagio o con bisogni educativi speciali</li> <li>e.3 Strategie pedagogiche, condizioni del contesto, interventi e procedure per l'inclusione con bambini in situazione di disagio o con bisogni educativi speciali; lavoro di cura in rete</li> </ul>
<b>F) Pedagogia interculturale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>f.1 I presupposti dell'educazione interculturale: identità e alterità, lavorare sugli stereotipi, valorizzare le differenze</li> <li>f.2 Educazione interculturale nel progetto educativo condiviso: strategie di accoglienza, la relazione con bambini e famiglie</li> </ul>
<b>G) Sociologia, psicologia e pedagogia della famiglia</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>g.1 Le trasformazioni delle famiglie nell'attuale contesto economico-socio culturale</li> <li>g.2 Leggere il fenomeno "famiglia oggi" in un'ottica di complessità</li> <li>g.3 Il rapporto con i genitori in un'ottica di alleanza tra nido e famiglie: criteri e forme della partecipazione</li> <li>g.4 Politiche di conciliazione</li> </ul>
<b>H) Continuità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>h.1 Obiettivi e modalità del raccordo con la rete delle istituzioni del territorio: in particolare, nella realizzazione della continuità educativa con la scuola dell'infanzia</li> <li>h.2 Presentazione Documento "Continuità educative – nuove prospettive"</li> </ul>
<b>AREA DELLA PROGETTAZIONE</b>
<b>I) I vari livelli della progettazione: progetto pedagogico, progetto educativo, progetti pedagogici specifici</b>
<b>J) Lo sviluppo della progettualità: l'intenzionalità, la metodologia, l'analisi della situazione di partenza, la verifica e la valutazione dei processi e dei risultati</b>

116 ore

<p><b>K) La centralità dell'osservazione quale strumento di base della professionalità dell'educatore</b></p>	<p><b>52 ore</b></p>
<p><b>L) La riflessività come risorsa professionale: capacità di riflettere e rielaborare criticamente sulla pratica educativa, sugli eventi, sul ruolo dell'adulto, nella lettura dei contesti</b></p>	
<p><b>M) Il gioco dei bambini: significato, forme e significati al nido d'infanzia, gioco e osservazione</b></p>	
<p><b>AREA RELAZIONALE</b></p>	
<p><b>N) Le relazioni sociali: la comunicazione, la gestione dei rapporti con le famiglie</b></p>	<p><b>28 ore</b></p>
<p><b>O) La comunicazione in ambiente di lavoro</b></p>	
<p><b>P) La Tagesmutter nella dimensione della cura consapevole e la dimensione intersoggettiva della relazione con i bambini</b></p>	
<p><b>AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI</b></p>	
<p><b>Q) Sviluppo di competenze trasversali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il problem solving: capacità operativa e di risoluzione di casi</li> <li>○ la gestione dei tempi e pianificazione del lavoro</li> <li>○ la gestione delle relazioni con la committenza e con il contesto lavorativo – organizzativo</li> <li>○ la gestione dei conflitti e delle criticità</li> <li>○ tecniche di colloquio e della comunicazione</li> </ul>	<p><b>28 ore</b></p>
<p><b>AREA PUERICULTURA E SICUREZZA DEL BAMBINO</b></p>	
<p><b>r.1</b> elementi di pediatria preventiva e sociale, puericultura, elementi di primo soccorso, <b>r.2</b> alimentazione</p>	<p><b>28 ore</b></p>
<p><b>AREA ISTITUZIONALE DEI SERVIZI</b></p>	
<p><b>S) La cornice normativa</b></p> <p><b>s.1</b> La legislazione provinciale e sua declinazione pedagogica: ordinamento dei servizi socio-educativi per prima infanzia nella L.p. n.4 /2002 e successive modifiche; la professionalità educativa nel sistema di appartenenza. Il nido familiare come servizio educativo, finalità e funzioni nel quadro dei recenti mutamenti socio culturali</p> <p><b>s.2</b> La legislazione nazionale e gli indirizzi europei: Comunicazione COM 2011/66 e Raccomandazione 2013/112/UE, della "Commissione europea", la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989)</p> <p><b>s.3</b> La contestualizzazione della norma provinciale nell'infanzia</p> <p><b>s.4</b> Accostamento alle lingue europee: prime indicazioni sul Piano trentino trilingue. Le competenze dei bambini piccoli e loro potenzialità di apprendimento, la predisposizione di situazioni comunicative, di gioco e uso della lingua in contesti di vita quotidiana</p>	<p><b>18 ore</b></p>

<b>ATTIVITÀ CORRELATE</b>	
<p><b>Formazione salute e sicurezza sul lavoro (8 ore)</b></p> <p>Il modulo in materia di salute e sicurezza sul lavoro è obbligatorio (4 ore di formazione generale + 4 ore di formazione specifica alla mansione) e propedeutico allo svolgimento della periodo di pratica professionale e al conseguimento finale della qualifica. Nel caso in cui l'interessato abbia già svolto tale formazione in passato, nell'ambito di altri contesti formativi e/o lavorativi, la frequenza del monte ore corrispondente (pari alle 8 ore dell'intero modulo o in parte a 4 ore) potrà essere abbuonata dal monte ore totale delle 400 ore teoriche. Si ricorda che la formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro ha validità illimitata, mentre la formazione specifica alla mansione ha una durata di 4 anni. Per la formazione specifica fa fede esclusivamente quella svolta per profili professionali educativi simili (es. no cameriere o impiegato, sì insegnante o educatore).</p> <p><b>NB:</b> Sarà cura dell'interessato dichiarare nella domanda l'eventuale partecipazione a formazione generica e/o specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Qualora non sia stata effettuata alcuna formazione - nè specifica nè generica - il corsista dovrà frequentare per intero i due moduli formativi. L'Amministrazione provinciale procederà alla verifica di quanto dichiarato per organizzare la formazione che si terrà in modalità fad (Formazione a Distanza).</p>	<b>30 ore</b>
<b>Elaborazione documentazione elaborato finale sul percorso formativo (14 ore)</b>	
<b>Discussione finale dell'elaborato sul percorso formativo (8 ore)</b>	
<b>Monte ore parte teorica</b>	<b>400</b>
<p><b>Monte ore pratica professionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 85 ore nei servizi</li> <li>● 4 ore preparazione in aula</li> <li>● 4 ore resa in aula</li> <li>● 4 ore visiting</li> <li>● 3 ore per preparazione diario</li> </ul>	<b>100</b>